



LE DONNE DELLA RESISTENZA NELLA SECONDA GUERRA MONDIALE

ALUNNI:

MINAUDO MATTIA
PELLEGRINO ALESSIO
RACCOSTA FLAVIA
LUCIDO ELISABETTA
MICELI FRANCESCO

La Resistenza italiana (1943-1945) fu il movimento politico e militare partigiano che si oppose al nazifascismo dopo l'armistizio dell'8 settembre, contribuendo alla Liberazione del nostro Paese il 25 aprile 1945. Dopo l'armistizio, l'Italia fu divisa in due parti: il sud liberato dagli Alleati e il centro-nord occupato dai tedeschi, con Mussolini a capo della Repubblica Sociale Italiana (RSI). I Partigiani erano dei gruppi eterogenei (comunisti, socialisti, cattolici, azionisti) organizzati in brigate (Garibaldi, Giustizia e Libertà, Matteotti).

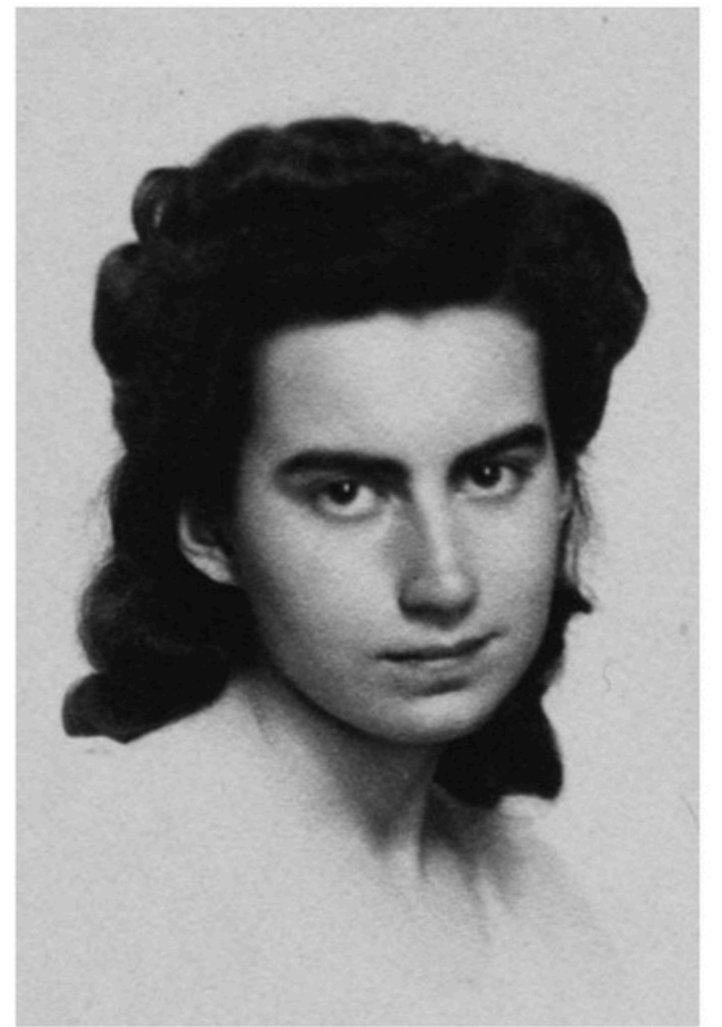


Le donne hanno avuto un ruolo fondamentale e multiforme nella Resistenza italiana, agendo non solo come supporto logistico ma anche come combattenti attive. Oltre 35.000 partigiane inquadrate, 20.000 patriote e 70.000 organizzate nei Gruppi di Difesa della Donna (GDD) hanno sfidato il nazifascismo come staffette, infermiere, propagandiste e combattenti armate, spesso al costo della vita o della tortura.



TERESA MATTEI

Nasce a Genova nel 1921. Cresce in una famiglia impegnata politicamente e nel 1938 viene espulsa dal liceo per essersi opposta al razzismo. Si laurea in Filosofia nel 1944 e già dal 1942 partecipa attivamente al Partito comunista e alla Resistenza. Durante la guerra contribuisce alla fondazione dei Gruppi di difesa della donna e dell'UDI, proponendo nel 1945 la mimosa come simbolo della Festa della donna. Dopo la Liberazione entra nella direzione del partito e nel 1946 viene eletta all'Assemblea Costituente, risultando la più giovane tra i membri. Qui si batte soprattutto per i diritti delle donne e dei bambini.



ASSEMBLEA COSTITUENTE

SEGRETARIATO GENERALE
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

Il sottoscritto prega di rimandargli con cortese sollecitudine la presente scheda, completata e sottoscritta dalla S. V. Onorevole.

IL SEGRETARIO GENERALE
U. COSENTINO

Cognome e nome Mattei Teresa

Paternalità e maternità fu Ugo e di Clara Friedmann

Luogo e data di nascita Genova - 1/2/1921

Stato civile ubile

Cognome e nome della moglie /

Nome dei figli (Indicare altresì - agli effetti dei biglietti ferroviari aggiuntivi - se i figli sono conviventi ed a carico)

Titoli e professione dottore in filosofia

Partito politico Partito Comunista Italiano

Residenza abituale e indirizzo Bagno a Ripoli (Firenze) (r)

Via Martelli n. 9 Telef. 58017

Recapito in Roma Via Trionfo 38 (Piazzale Calisto Tanzi) Telef. 580964

Roma - 20 giugno 1946

FIRMA DEL DEPUTATO
Teresa Mattei

Nel 1955 interrompe la carriera nel PCI ma continua il suo impegno civile, lavorando per la tutela dell'infanzia e delle donne. Negli anni Sessanta si dedica anche al cinema educativo e fonda iniziative culturali e sociali, tra cui una cooperativa e, nel 1987, una lega per il diritto dei bambini alla comunicazione. Fonda anche "Radio Bambina".

Muore nel 2013, dopo una vita dedicata alla giustizia sociale e ai diritti civili.



ANGELA GENOVA

Angela Genova rappresenta simbolicamente e concretamente il contributo fondamentale delle donne nella Resistenza. Come molte altre, svolse attività cruciali ma spesso poco visibili, come nascondere armi e partigiani.

Nata a Trapani il 5 novembre 1924, si trasferì in Liguria dove il padre Carmelo Genova e il marito Emilio Cesarone, entrambi militari, sono stati fucilati per l'appoggio dato alla Resistenza.

Le donne come Angela Genova furono essenziali perché potevano muoversi con meno sospetti rispetto agli uomini, ma affrontavano comunque grandi rischi: arresti, torture e deportazioni.



ANGELA MINELLA

Angela Minella è stata una figura straordinaria della cultura italiana. Ha dedicato la sua esistenza alla promozione delle arti e della letteratura, lasciando un'impronta indelebile nel panorama culturale del Novecento.

- La vita: nata in Piemonte, crebbe tra libri e musica, sviluppando una sensibilità artistica unica.
- Le opere: autrice di saggi, poesie e romanzi, esplorò temi di identità, memoria e appartenenza.
- L'eredità: fondò istituzioni culturali e ispirò generazioni di artisti e intellettuali italiani

ASSEMBLEA COSTITUENTE
SECRETARIATO GENERALE
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

Il sottoscritto prega di rimandargli con cortese sollecitudine la presente scheda, completata e sottoscritta dalla S. V. Onorevole.

IL SEGRETARIO GENERALE
U. COSENTINO

Cognome e nome *Minella Angela*
Paternità e maternità *fu Maria - di Babitto Tomila*
Luogo e data di nascita *Torino - 3 febbraio 1920*
Stato civile *sposata*
Cognome e nome dello sposo *Molinari Piero*
Nome dei figli (indicare altresì - agli effetti dei biglietti ferroviari aggiuntivi - se i figli sono conviventi ed a carico)
non ho figli
Titoli e professione *Dottorata in lettere*
Partito politico *Comunista*
Residenza abituale e indirizzo *Savona - Via Libia 1/4 tel. 700*
Recapito in Roma *Piazza Aglietta, V. hauss. tel. 80574*
26 giugno 1946
FIRMA DEL DEPUTATO
Minella Angela

1946 - Tipografia della Camera dei Deputati

On. Angela Minella. Deputata all'Assemblea costituente. Scheda personale autografata per i nrmi



LUCIANA ROMOLI

Luciana Romoli, detta "Luce", è stata una giovane protagonista della Resistenza italiana. Nata a Roma nel 1930, durante l'occupazione nazifascista entrò giovanissima nella lotta partigiana: a soli tredici anni fu staffetta, trasportando messaggi e informazioni rischiando la vita.

Già da bambina aveva dimostrato coraggio opponendosi alle leggi razziali e difendendo una compagna ebrea. Nel dopoguerra ha continuato a impegnarsi per trasmettere la memoria della Resistenza e i valori di libertà e democrazia.



NILDE IOTTI

Nilde Iotti (1920–1999) fu una figura centrale della politica italiana, cresciuta in un ambiente antifascista e laureata in Lettere all'Università Cattolica di Milano. Durante la Seconda Guerra Mondiale partecipò alla Resistenza come staffetta partigiana e responsabile dei Gruppi di Difesa della Donna.

Nel 1946 fu eletta all'Assemblea Costituente, contribuendo alla stesura della Costituzione italiana, in particolare all'articolo 3 sull'uguaglianza e all'articolo 29 sui diritti paritari nella famiglia. Fu protagonista di importanti riforme civili, sostenendo il divorzio (1970), la riforma del diritto di famiglia (1975) e la legge sull'aborto (Legge 194).

Nel 1979 divenne la prima donna Presidente della Camera dei Deputati, incarico che mantenne per 13 anni, distinguendosi per rigore, imparzialità e autorevolezza. È ricordata come una statista che contribuì in modo decisivo al progresso sociale e ai diritti delle donne in Italia



